

ISTITUTO SUPERIORE LICEO DI FAENZA

Artistico, Classico, Linguistico, Scientifico, Scientifico Scienze Applicate, Scienze Umane

Codice meccanografico RAIS009006 – Codice fiscale 90032490394 – Distretto scolastico n. 41

Sede Centrale e Indirizzo Scientifico: Via S. Maria dell'Angelo, 48 – 48018 Faenza

Tel. Segreteria 0546/21740 – Fax 0546/25288 – Tel. Presidenza 0546/28652

Posta elettronica certificata: rais009006@pec.istruzione.it

Sede Indirizzo Classico: Via S. Maria dell'Angelo, 1 – 48018 Faenza – Tel. e Fax 0546/23849

Sede Indirizzi Linguistico e Socio-psic-ped.: Via Pascoli, 4 – 48018 Faenza – Tel. e Fax 0546/662611

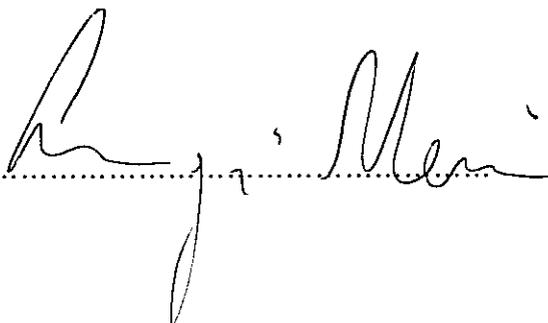
Sede Indirizzi Artistico e Scienze Umane: Corso Baccarini, 17 – 48018 Faenza – Tel. 0546/21091 Fax 0546/680093

Il giorno 23 Luglio 2014 nell'ufficio di presidenza dell'Istituto Superiore Liceo di Faenza viene sottoscritto il contratto Integrativo dell'Istituto Superiore Liceo di Faenza, per la sola parte economica. La parte normativa viene adottata come provvedimento unilaterale da parte del Dirigente Scolastico dell'Istituto Superiore Liceo di Faenza, Luigi Neri.

Ai sensi del D. Lgs. 150/2009, art. 55, c. 5, il presente contratto sarà inviato all'ARAN entro cinque giorni dalla sottoscrizione. Nel rispetto della norma sopra citata il predetto testo contrattuale sarà altresì trasmesso al CNEL.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Luigi Neri.....



PARTE SINDACALE

RSU

Laura Giovannoni

Anna Maria Lega

Stefania Montanari

Francesca Monti

Erika Saporetti

Mariano Salvatore Urrai

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI
FLC/CGIL.....
CISL.....
UIL.....
SNALS.....
GILDA-UNAMS.....

TESTO DEL CONTRATTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1 - Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

2 - Gli effetti del presente contratto hanno validità per l'a .s. 2013/14.

3 – Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL, o a seguito di disposizioni di legge o contrattuali in integrazione o contrasto con lo stesso, ovvero a seguito di nuove assegnazioni finanziarie. Su richiesta motivata di una delle parti si potrà integrare e/o modificare parte dello stesso.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1 - Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2 - Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3 - Nel caso che si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1 – Nel quadro stabilito dal vigente CCNL, il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:

- a) Contrattazione integrativa
- b) Informazione preventiva
- c) Informazione successiva
- d) Interpretazione autentica, come da art. 2 del presente Contratto.

2 – Le materie oggetto di contrattazione integrativa, di informazione preventiva e di informazione successiva, sono quelle stabilite da CCNL 2006/08, alla luce di quanto disposto dal D. Lgs n. 150/2009

3 - In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico; rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1 – La RSU designa al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; qualora si renda necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del personale in servizio. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2 - Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali.

Art. 5 - Contrattazione integrativa

1 – La contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore, dalle leggi e dalle altre norme aventi forza di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide. Sono oggetto di contrattazione di Istituto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6, comma 2 del CCNL del 29/11/2007:

- a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/90, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
- b) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- c) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
- d) tutte le altre materie esplicitamente previste dai contratti di livello superiore.

Per quanto riguarda i punti h), i), m) dell'art. 6 del vigente CCNL che, in applicazione del D. Lgs. 150/2009 e il D. Lgs. 141/2011, non figurano nel presente Contratto integrativo di Istituto, si prende atto che il Dirigente Scolastico ha adottato con provvedimento proprio criteri e modalità concordati nell'Assemblea del personale tenutasi il 19 Dicembre 2013.

Art. 6 - Informazione preventiva

1 - Sono oggetto di informazione preventiva annuale le seguenti materie:

- a) proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- b) piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- c) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- d) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Rientri pomeridiani;
- e) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto;
- f) criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- g) criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- h) utilizzazione dei servizi sociali;
- i) criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- j) tutte le materie oggetto di contrattazione;
- k) piano formulato dal DSGA e approvato dal DS relativo all'organizzazione del lavoro del personale ATA.

2 - Nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e compatibilmente con gli adempimenti amministrativi, il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie in appositi incontri l'informazione preventiva cinque giorni prima delle relative scadenze, fornendo anche la relativa documentazione.

Art. 7 - Informazione successiva

1 - Sono materie di informazione successiva:

- a) nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di Istituto;
- b) i nominativi del personale utilizzato in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- c) verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse; a questo proposito verrà affissa all'albo della scuola e fornita alla RSU la tabella di liquidazione dei compensi con le rispettive motivazioni.

2 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati.

CAPO II – DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

1 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo sindacale, in ciascuna delle quattro sedi, del quale sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve essere siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.

2 - La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. firmatarie hanno a disposizione per la propria attività sindacale il locale situato presso la sala insegnanti della Sezione Scientifica o altro locale disponibile. La RSU può utilizzare, nell'esercizio delle sue funzioni, gli strumenti (fotocopiatrice, fax, computer, telefono) in possesso della scuola con modalità e tempi da concordare con il Dirigente Scolastico.

3 - Il Dirigente Scolastico trasmette all'Albo e alla RSU sindacale tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1 - La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno sei giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico nello stesso giorno la affigge all'albo sindacale e informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

2 - Nella richiesta di assemblea devono essere specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.

3 - L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione deve essere espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. Per le adesioni verrà predisposto un apposito modulo da allegare alla circolare stessa.

4 - Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

5 - Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, deve in ogni caso essere assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 4 unità di personale (una per plesso) non potranno partecipare all'assemblea.

6 - Ai sensi del CCNL, art. 8, c. 6 saranno accordati i tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea in orario di lavoro e per il ritorno alla sede, nel rispetto del limite di dieci ore pro capite in ciascun anno scolastico. Nella circolare interna di comunicazione dell'assemblea verrà comunicato il tempo necessario per il raggiungimento della sede.

Art. 10 - Servizi minimi in caso di assemblee

In caso di assemblea sindacale il servizio minimo è costituito da 1 unità di collaboratori scolastici per ognuna delle quattro sedi.

Per garantire il servizio minimo in ciascuna delle quattro sedi si adotteranno i seguenti criteri:

- volontarietà
- rotazione.

Sarà consentita la possibilità, per il personale obbligato al servizio, di partecipare ad altra assemblea territoriale avente lo stesso ordine del giorno. Qualora detta assemblea si svolga al di fuori dell'orario di servizio saranno riconosciute 2 ore aggiuntive da utilizzare a fronte di permessi brevi.

Art. 11 - Aggiornamento del personale ATA

Si privilegia l'accesso alla formazione da parte del personale a tempo indeterminato. Qualora più unità desiderino accedere alla formazione si procederà secondo i seguenti criteri:

- attinenza con le mansioni svolte;
- anzianità di servizio.

Qualora nessuna unità desideri accedere alla formazione, verrà formato in via prioritaria

1. Il personale a tempo indeterminato che non abbia mai partecipato a iniziative di formazione
2. Il personale a tempo determinato che non abbia mai partecipato a iniziative di formazione.
3. Il personale con minore anzianità di servizio.

È possibile l'inserimento nel piano di formazione elaborato dal DSGA anche di iniziative esterne, purché svolte da soggetti accreditati e connesse alle tematiche inerenti alle mansioni dei singoli profili.

TITOLO TERZO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 12 - Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) Stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica a.sc. 2013-14 annualmente stabiliti dal MIUR € 58553,78
- b) Stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa a.sc. 2013-14 € 4246,41
- c) Stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA a.sc. 2013-14 € 2163,53
- d) Residui del Fondo dell'Istituzione Scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti € 33310,94 di cui
 - € 3962,27 Residui del Fondo dell'Istituzione Scolastica C.U.
 - € 1167,99 Residui per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA a.sc. precedenti
 - € 28180,68 Residui del Fondo dell'Istituzione Scolastica a.sc. precedenti in P.A.

Il totale delle risorse finanziarie FIS disponibili per il presente contratto ammonta ad € 98274,66 lordo dipendente.

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite anche da:

- e) Contributi volontari delle famiglie € 34392,00
- f) Contributi delle famiglie finalizzati a singoli progetti € 8053,50
- g) Contributi del MIUR finalizzati ad un singolo progetto € 2065,00
- h) Canone affitto bar € 1260,00

Art. 13 - Attività finalizzate

Le economie FIS residuanti dal Contratto 2012/13 saranno ricontrattate per lo svolgimento di attività/compiti nel corrente a.sc. 2013/14 in rapporto alle esigenze emerse.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 14 - Finalizzazione delle risorse del FIS

In coerenza con quanto previsto dalle norme vigenti, le risorse del FIS sono finalizzate alla retribuzione di funzioni e attività destinate al miglioramento dell'offerta formativa, nonché a incrementare l'efficienza dell'Istituzione scolastica e l'efficacia del servizio erogato, attraverso il riconoscimento dell'impegno individuale e dei risultati conseguiti.

Art. 15 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica, di cui all'art. 12, esclusi i comma b ,c, e, f, g, h sono ripartite tra i vari ambiti (docenti, assistenti amministrativi, assistenti tecnici, collaboratori scolastici, corsi di recupero) in rapporto alle esigenze organizzative didattiche e di ricerca derivanti dallo svolgimento delle attività curricolari e dall'attuazione delle attività extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del Personale docente e dal Piano annuale delle attività del Personale ATA. Accantonati la quota relativa all'indennità di direzione e il Fondo di Riserva, la ripartizione del Fondo tra le varie aree del personale avviene secondo le seguenti percentuali:

- Personale docente il 74,37%
- Personale ATA il 25,63%

L'assegnazione dei fondi ai singoli progetti, nell'ambito della somma indicata nella parte economica, tiene conto delle esigenze didattiche, di ricerca e organizzative presentate dai responsabili dei progetti al Dirigente scolastico. Il coinvolgimento del personale ATA nei progetti è stabilito sulla base delle esigenze organizzative accertate.

La remunerazione del personale docente e ATA impegnato nei progetti, commisurata alla effettiva prestazione oraria, sarà liquidata sulla base delle tabelle allegate al CCNL 29.11.2007.

TITOLO QUARTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (ai sensi dell'art. 6 c.2 lettera k CCNL 2007-2009)

Art. 16 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS per la sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di Prevenzione e Protezione dell'Istituto.

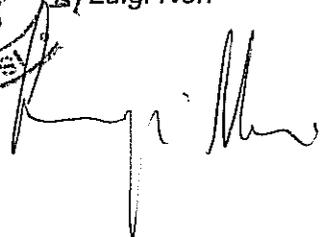
3. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito alla sicurezza degli stessi.

Art. 17 Il referente interno per la sicurezza

1. È individuata, tra gli Assistenti tecnici, la figura del Referente interno per le attività inerenti alla sicurezza. L'individuazione ha luogo su base volontaria. Qualora manchi l'adesione volontaria la designazione sarà effettuata da parte del Dirigente Scolastico.
2. Il referente interno coadiuva il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle attività inerenti alla sicurezza, svolge gli opportuni sopralluoghi nei locali dell'istituzione scolastica e predispone le richieste da inviare a ditte e soggetti esterni.

Art. 18 I preposti alla sicurezza nei luoghi di lavoro

In ogni plesso, laboratorio e palestra è individuata la figura del Preposto per la sicurezza; tale incarico è di norma conferito ai docenti Coordinatori di sede e ai docenti responsabili dei laboratori e delle palestre. All'individuazione dei docenti di cui sopra provvede il Collegio dei docenti. Per i preposti saranno organizzate le opportune iniziative di formazione.

 IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Luigi Neri


PROSPETTO RETRIBUZIONI DOCENTI

<u>Collaboratori Dirigente</u>			
Vicario			
Secondo collaboratore	1	3900	3.900,00
	1	1000	1.000,00
			4.900,00
<u>Coordinatori di sede</u>			
Coord. Classico	1	1000	1.000,00
Coord. Scientifico	1	1400	1.400,00
Coord. Via Pascoli	1	1100	1.100,00
Coord. Corso Baccarini	1	1100	1.100,00
Sostituti coordinatori	4	150	600,00
			5.200,00
<u>Docenti incaricati di predisporre l'orario</u>			
Resp. Sezione Classica	1	1150	1.150,00
Resp. Sezione Scientifica	1	1150	1.150,00
Resp. Sezione Artistica	1	550	550,00
			2.850,00
<u>Coordinatori indirizzo</u>			
Scientifico	1	1400	1.400,00
Artistico	1	1200	1.200,00
Classico	1	1200	1.200,00
Linguistico	1	1200	1.200,00
Scienze Umane/Socio	1	1200	1.200,00
			6.200,00
<u>Coordinatori dipartimenti</u>			
Religione e Scienze Motorie fino a 5 docenti	2	90	180,00
oltre 5 docenti	2	175	350,00
	9	300	2.700,00
			3.230,00
<u>Coordinatori classe</u>			
Classi conclusive	12	250	3.000,00
Classi iniziali	13	140	1.820,00
Classi intermedie	38	120	4.560,00
			9.380,00
<u>Incaricati gestione dati e documenti classe</u>			
Classi iniziali ed intermedie	34	50	1.700,00
Classi conclusive e classi con studenti in difficoltà certificata	29	125	3.625,00
			5.325,00
<u>Resp. Lab. e Attività ecc.</u>			
Coordinamento tirocini Socio-psicopedagogico	1	175	175,00
Olimpiadi Matematica ed Informatica, Fisica	3	100	300,00
Lab. scientifico - informatici - artistici	12	100	1.200,00
Lab. Linguistico Via Pascoli	1	100	100,00
Lab. Linguistico Scientifico	1	100	100,00
Palestra	3	100	300,00
Gestione sito Internet Liceo	1	800	800,00
Commissione raccordo scuola di base	5	90	450,00
Docenti impegnati correzione prove Invalsi			2.300,00
Respons monitoraggio fondo Istit docenti	1	400	400,00
Preposti sicurezza	3	700	2.100,00
			8.225,00

Graciana Monti
Luca Giannini
Stefano

Responsabili orientamento

Responsabili orientamento Entrata	5	630	3.150,00
Responsabile orientamento Uscita	1	500	500,00

Open days

Partecipazione open days			2.646,39
Predisposizione laboratori e attività Open days			1.137,50
			3.783,89

Attività di formazione

Organizzazione scambi Linguistico	2	150	300,00
Organizzazione attività "FARE EUROPA CON LE VAP"	3	90	270,00
			570,00

Totale da F.do d'Istituto

53.313,89

Corsi RECUPERO

85+88			10.400,00
-------	--	--	------------------

Funzioni strumentali

Coord. org. e didattico IDEI	1	930	930,00
Autovalutazione di Istituto	1	930	930,00
Integrazione studenti	1	930	930,00
Raccordo soggetti esterni per finalità didattiche	1	930	930,00
Coord.nuove tecnologie applicate alla didattica	1	526,41	526,41
			4.246,41

Totale funzioni strumentali

TOTALE RETRIBUZIONI DOCENTI

67.960,30

D. Men.

Laura Giacomoni
Yvonne Albrici

Helmi
Sundberg

PROSPETTO RETRIBUZIONI PERSONALE ATA

Assistenti amministrativi

Monitoraggi	4	500,00
Gestione graduatorie	2	550,00
Sostituzione colleghi ***	8	550,00
Supporto iniziative didatt - flessibilità - Esami di Stato	8	2.936,45
Straordinario ***	8	1.063,00
Segreteria iniziative culturali e didattiche di rilevanza esterna	1	320,00
Adempimenti connessi ai corsi di recupero	4	800,00
Adempimenti fiscali	1	400,00
Adempimenti amministrativi relativi alla sicurezza	1	300,00

Totale assistenti amministrativi

7.419,45

Assistenti tecnici

Attuazione normativa antifumo	3	150,00
Supporto iniziative didatt. anche di rilevanza esterna - intensificazione - flessibilità - Esami di Stato	5	1.000,00
Sostituzione colleghi **	5	150,00
Straordinario **	5	150,00
Referente interno sicurezza	1	850,00
Preposto sicurezza sede classica	1	700,00

Totale assistenti tecnici

3.000,00

Collaboratori scolastici

Magazzino	4	100,00
Posta	2	200,00
Piccola manutenzione	2	300,00
Sicurezza	17	740,00
Primo soccorso	17	574,61
Sostituzione colleghi nell'ambito della stessa sede *	17	2.850,00
Straordinario *	17	1.160,00
Supporto iniziative didattiche interne	17	1.800,00
Pulizia generale Esami di Stato	17	1.200,00
Referente di sede per le comunicazioni	4	600,00
Assistenza alunni diversamente abili via Pascoli 4	1	150,00

Totale collaboratori scolastici

9.674,61

TOTALE DA FONDO DI ISTITUTO ATA

20.094,06

Luigi Giacomini
Francesca Monti

Colli
Stefano

Amorini

Incarichi specifici

Assistenti amministrativi:

Sostituzione DSGA 1 1.000,00
Adempimenti connessi al dimensionamento dell'Istit Scol. in riferimento alle seguenti aree: alunni, personale, amministrazione 4 1.436,52

Assistenti tecnici:

Supporto Esami di Stato 1 295,00

Collaboratori scolastici:

Collaborazione con segreteria comprese le iscrizioni 3 600,00

Totale incarichi specifici

3.331,52

TOTALE RETRIBUZIONI ATA

23.425,58

Totale impegnato

Fondo di riserva

Accantonamento Indennità di Direzione

Totale Lordo

Irap 8,50%

Inpdap 24,20%

TOTALE SPESE

91.385,88

1.768,78

5.120,00

98.274,66

8.353,35

23.782,47

130.410,48

* I residui non utilizzati di tali voci integreranno la voce Pulizia Esami di Stato

** I residui non utilizzati di tali voci integreranno la voce

'Supporto iniziative didattiche etc.

*** I residui non utilizzati di tali voci integreranno la voce 'Supporto iniziative didattiche etc.

L. Mer.

Luca Giordano
Francesca Monti
Pirelli

Nota a verbale:

La RSU dell'Istituto Liceo Evangelista Torricelli

PRESA VISIONE dell'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Istituto per l'a.s. 2013/2014 proposto dal Dirigente Scolastico;

VERIFICATO che nel testo non sono indicate, quale oggetto di contrattazione, le materie previste dall'art.6 comma 2, CCNL 2006/09 in vigore, ed in particolare:

- h) modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano della offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- i) criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica, ritorni pomeridiani
- m) criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA;

CONSIDERATO che la RSU intende ribadire la piena validità delle prerogative contrattuali rispetto a tutte le materie contenute nell'art.6 del CCNL 2006/09 in vigore, non esistendo alcun antagonismo tra le funzioni dirigenziali nella gestione del personale, di competenza esclusiva del Dirigente Scolastico, ed il diritto delle OO.SS. di contrattare l'organizzazione del lavoro negli istituti scolastici attraverso la definizione di criteri concordati;

tutto ciò premesso

la RSU

non appone la propria firma nella contrattazione di istituto per l' a.s.2013/2014 relativamente alla parte normativa in quanto l'omissione delle materie sopra descritte rappresenta una palese violazione del CCNL vigente e delle prerogative della RSU.

Luca Giacomoni' Grauciselli
Ego

Mailler
Serruola